



Spettabile

PROVINCIA DI BRESCIA

Settore della Pianificazione Territoriale

Via Milano, 13

Brescia BS

Alla cortese attenzione

Dott. Giovanmaria Tognazzi

Dott. Riccardo Davini

PEC: territorio@pec.provincia.bs.it

Valutazione ambientale strategica (VAS), comprensiva della valutazione di incidenza (VIncA) della variante di adeguamento del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) al piano territoriale regionale (PTR) integrato ai sensi della legge regionale 31/2014 sul consumo di suolo.

Con riferimento a quanto in oggetto, la scrivente Società A2A S.p.A. (C.F. e P.IVA 11957540153) con sede a Brescia (BS) Via Lamarmora 230, CAP 25124, rappresentata dalla Dott.ssa Manenti Barbara, nata a Busto Arsizio, in data 20 gennaio 1975, nella sua qualità di Procuratore, domiciliato per la carica in Corso di Porta Vittoria, 4 – Milano, agendo in nome e per conto di UNARETI S.p.A., società operativa, interamente controllata dalla stessa,

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 9/761 del 10 novembre 2010 e successive modifiche è stato avviato il procedimento di redazione del nuovo PTCP, nonché l'avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- sulla base di quanto previsto dal ridetto avviso, eventuali pareri e contributi nel merito dovranno essere trasmessi, tramite posta elettronica al seguente indirizzo: *territorio@pec.provincia.bs.it*.

Tutto ciò premesso e considerato, A2A in ciò agendo in nome e per conto della società **Unareti S.p.A.**, presenta il seguente contributo:

1. Premessa e finalità del contributo

Con riferimento alla procedura in oggetto e alla documentazione resa disponibile (Rapporto Preliminare Ambientale e contenuti dello strumento di pianificazione), in qualità di gestore della rete di distribuzione dell'energia elettrica nei territori di competenza trasmette il presente contributo al fine di:

- ☐ evidenziare alcuni trend di sviluppo territoriali con potenziali impatti rilevanti sulla rete di distribuzione elettrica;
- ☐ rappresentare le esigenze infrastrutturali necessarie ad abilitare decarbonizzazione, elettrificazione e integrazione delle FER;
- ☐ proporre indirizzi e criteri da recepire nella variante di PTCP, garantendo coerenza con gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo ai sensi della l.r. 31/2014, minimizzando impatti attraverso, ad esempio, il recupero di aree dismesse, e massimizzando la sostenibilità complessiva delle trasformazioni;

2. Inquadramento: la rete di distribuzione elettrica come infrastruttura abilitante

La transizione energetica sta determinando un'evoluzione strutturale dei fabbisogni elettrici e della loro tipologia. In particolare, sul territorio provinciale si osservano dinamiche che convergono verso:

- ☐ crescita della domanda elettrica (elettrificazione dei consumi civili e industriali, mobilità elettrica, nuovi carichi);
- ☐ crescita della generazione distribuita da FER (connessioni e adeguamenti di rete, gestione di flussi bidirezionali, resilienza e qualità del servizio);
- ☐ necessità di rafforzamento e sviluppo di infrastrutture di rete (cabine primarie, cabine secondarie, linee/cavidotti MT-BT, opere accessorie e spazi tecnici).

Il sistema della distribuzione elettrica rappresenta un elemento abilitante per favorire l'elettrificazione dei consumi, conferendo e assorbendo energia agli/dagli utenti, ed essa stessa colonna portante per gli obiettivi di decarbonizzazione.

In tale contesto, la pianificazione territoriale provinciale (PTCP) può svolgere un ruolo determinante nell'assicurare compatibilità urbanistico-territoriale delle opere di rete, ridurre il rischio di vincoli ostativi/incompatibilità localizzative, che generano ritardi e maggiori impatti (perché obbligano a soluzioni meno efficienti), e favorire scelte che minimizzino consumo di suolo senza compromettere gli obiettivi di decarbonizzazione.

3. Scenari territoriali rilevanti per la Provincia di Brescia

L'evoluzione del sistema energetico locale è guidata da due dinamiche convergenti: (I) crescita della domanda elettrica – anche concentrata, associata a nuovi insediamenti industriali energivori e potenziale sviluppo di data center – e (II) crescita della generazione distribuita da FER, con flussi bidirezionali e crescente complessità di esercizio. Tali dinamiche, che tra l'altro, rispetto a fenomeni precedenti del settore dell'energia, presentano necessità di risposte molto ravvicinate nel tempo rispetto al momento dell'insorgere del fabbisogno, richiedono che la pianificazione territoriale provinciale consideri la rete di distribuzione come infrastruttura abilitante e ne supporti lo sviluppo, riducendo rischi di incompatibilità localizzativa e tempi autorizzativi molto prolungati.

3.1 Potenziale sviluppo di data center

Nel contesto della trasformazione digitale, il territorio provinciale è candidato a intercettare nuove iniziative di data center e infrastrutture ICT energivore, in funzione della disponibilità di aree produttive, accessibilità, connessioni, prossimità a nodi elettrici e a corridoi infrastrutturali.

Implicazioni per la rete di distribuzione:

- ☐ richieste di potenza elevate e concentrate, spesso con esigenze di continuità e qualità del servizio;
- ☐ necessità di nuove cabine primarie o potenziamenti significativi di quelle esistenti;
- ☐ nuovi collegamenti MT/AT, cavidotti e opere civili;
- ☐ gestione delle tempistiche: la disponibilità della capacità di rete diventa un fattore abilitante/limitante per l'insediamento.

Indirizzo da recepire nel PTCP: prevedere criteri e indirizzi affinché eventuali poli energivori siano orientati verso aree idonee anche dal punto di vista della fattibilità elettrica, riducendo varianti puntuali, frammentazione degli interventi e consumo di suolo non necessario.

3.2 Sviluppo degli impianti FER e della generazione distribuita

L'incremento di impianti FER (a terra e su coperture) e, più in generale, della generazione distribuita comporta un aumento delle richieste di connessione, la necessità di potenziamenti e nuove dorsali MT, l'installazione/adeguamento di cabine secondarie e apparati di manovra/protezione, l'evoluzione della rete verso maggiore digitalizzazione, resilienza e capacità di accoglimento.

Indirizzo da recepire nel PTCP: favorire un quadro pianificatorio che abiliti gli adeguamenti di rete indispensabili per integrare le FER e ridurre emissioni, evitando che vincoli localizzativi generino "colli di bottiglia" infrastrutturali.

3.3 Interventi pianificati da Unareti

In coerenza con gli scenari oggi noti di evoluzione del fabbisogno elettrico sul territorio e con gli obiettivi di transizione energetica, Unareti ha pianificato nel proprio Piano di Sviluppo 2025 un insieme di interventi di sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di distribuzione nell'area di competenza, finalizzati a garantire adeguata capacità di rete, resilienza e qualità del servizio, anche a fronte della crescita delle richieste di connessione di impianti da FER e dell'emergere di nuovi carichi energivori.

In tale quadro rientrano, ad esempio:

- ☐ interventi di sviluppo e rinnovo della rete in media tensione (MT) per circa 100 km tra il 2026 e il 2029, che richiederanno adeguata programmazione e autorizzazione degli interventi "diffusi" (es. scavi, posa cavi, razionalizzazioni), in coerenza con gli indirizzi provinciali;
- ☐ rinnovo di più di 250 cabine secondarie e la realizzazione di circa 160 nuove, sempre nel periodo 2026-2029, necessarie per abilitare la connessione alla rete degli impianti di produzione da FER, le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e i nuovi carichi previsti. Per tali impianti sarà necessario individuare criteri localizzativi e regole per il loro inserimento nel tessuto territoriale, minimizzando impatti e tempi;
- ☐ la realizzazione delle nuove Cabine Primarie "Chiesanuova" (in Comune di Brescia) e "Bione" (in comune di Bione), interventi volti rispettivamente a incrementare la magliatura di rete ed a supportare un'area caratterizzata dalla presenza di utenze industriali energivore. I progetti sono in fase di studio e richiede l'individuazione dell'area idonea per la loro localizzazione, anche al fine di minimizzare impatti e tempistiche autorizzative.

Va considerato che alla costruzione della nuova cabina primaria si deve accompagnare la posa delle reti di interconnessione tra le cabine stesse e i "nodi" della rete di distribuzione (le cosiddette cabine secondarie) per la alimentazione del sistema diffuso di consegna alle utenze. Queste interconnessioni sono parte essenziale della progettazione delle cabine primarie e nella fase realizzativa comportano l'apertura di cantieri mobili a prevalente sviluppo lineare, anch'essi oggetto di procedimenti autorizzativi.

Infine, tra le opere già realizzate si richiamano, a titolo esemplificativo, la messa in servizio di nuove Cabine Primarie quali la CP Tremosine a Tremosine e la CP Violino a Roncadelle, con gli sviluppi di rete associati.

4. Consumo di suolo e infrastrutture di rete

Unareti condivide l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo. Al contempo, evidenzia che alcune infrastrutture elettriche (cabine, cavidotti, opere accessorie) comportano un inevitabile utilizzo di spazi e superfici, pur spesso limitato e fortemente ottimizzabile.

È importante sottolineare, in sede di VAS, che tali infrastrutture:

- ☐ sono necessarie per rendere concretamente possibile l'elettificazione e l'integrazione delle FER;
- ☐ costituiscono un fattore abilitante per la decarbonizzazione del sistema energetico locale;
- ☐ se correttamente pianificate, possono essere realizzate con approcci che minimizzano impatti e consumo di suolo (riuso corridoi, interramenti, co-localizzazione, mitigazioni, razionalizzazione siti).

Proposta di principio da esplicitare nel PTCP/VAS: il bilanciamento tra riduzione del consumo di suolo e realizzazione di infrastrutture energetiche deve riconoscere il carattere di infrastruttura abilitante della rete elettrica per gli obiettivi climatici.

5. Proposte e richieste per la variante di PTCP (indirizzi, criteri, disciplina)

5.1 Salvaguardia e adeguabilità delle infrastrutture esistenti

- ☐ Inserire indirizzi di piano che descrivano le infrastrutture elettriche (cabine primarie/secondarie, linee MT/BT, aree tecniche) come infrastrutture strategiche.

- ☐ Garantire che per gli impianti esistenti siano sempre possibili revamping, adeguamenti e ampliamenti funzionali (incluse opere accessorie, nuovi locali tecnici, impianti di sicurezza), evitando vincoli che impediscano l'esercizio e l'evoluzione della rete.

5.2 Criteri localizzativi per nuove opere (cabine, linee, aree tecniche) nel territorio della Provincia di Brescia

Introdurre criteri che privilegino, dove tecnicamente compatibile:

- ☐ riuso/ottimizzazione di aree già infrastrutturate (aree produttive, corridoi stradali/ferroviari, fasce tecnologiche, aree già compromesse);
- ☐ co-localizzazione con altre infrastrutture e minimizzazione della frammentazione;
- ☐ tutela di ambiti sensibili, prevedendo però percorsi chiari per la realizzazione di opere indispensabili con adeguate mitigazioni/compensazioni.

5.3 Data center e poli energivori: indirizzi di pianificazione "grid-aware"

Per ridurre impatti e tempi:

- ☐ prevedere che l'individuazione di ambiti idonei per insediamenti energivori tenga conto di prossimità e fattibilità di connessione a infrastrutture elettriche esistenti o potenziabili;
- ☐ promuovere, in sede PTCP, un approccio che favorisca la concentrazione in aree idonee rispetto alla dispersione di iniziative che generano potenziamenti diffusi e più impattanti;
- ☐ incoraggiare la programmazione coordinata (anche temporale) tra trasformazioni urbane e adeguamenti di rete.

5.4 FER: abilitazione degli interventi di rete necessari



- ☐ esplicitare che gli interventi di rete funzionali alla connessione e gestione delle FER (nuove dorsali, cabine, automatismi) sono parte integrante della transizione;
- ☐ favorire criteri che rendano prevedibili e autorizzabili tali interventi, riducendo l'incertezza localizzativa.

5.5 Coordinamento procedurale e tavoli tecnici

Prevedere indirizzi di governance che facilitino:

- ☐ tavoli tecnici tra pianificazione provinciale/comunale e gestori di sottoservizi (incluso DSO) per anticipare criticità localizzative;
- ☐ standard informativi (cartografia/GIS, catasto sottoservizi, corridoi preferenziali) per ridurre interferenze e cantierizzazioni;
- ☐ tempi autorizzativi coerenti con le scadenze di attuazione delle trasformazioni.

6. Conclusioni

Alla luce degli scenari sopra descritti e delle evidenze già programmate nel Piano di Sviluppo, Unareti evidenzia che la rete di distribuzione elettrica costituisce un'infrastruttura essenziale per abilitare gli obiettivi di decarbonizzazione, l'integrazione delle FER e la competitività del territorio (anche rispetto a nuovi insediamenti energivori). Gli interventi di rete possono comportare un consumo di suolo e trasformazioni localizzate; tuttavia, tali effetti risultano governabili e minimizzabili se inseriti in un quadro pianificatorio che favorisca coerenza localizzativa, riuso di corridoi infrastrutturali e mitigazioni.

In particolare, si chiede che la variante di PTCP – anche tramite il documento di VAS – recepisca i seguenti indirizzi operativi:

- ☐ Riconoscimento "infrastruttura abilitante": qualificare esplicitamente le infrastrutture di distribuzione elettrica (cabine primarie/secondarie, dorsali MT/BT e opere accessorie) come infrastrutture strategiche per decarbonizzazione ed elettrificazione, garantendo la realizzabilità degli interventi già programmati e di quelli che emergeranno in funzione delle richieste di connessione.
- ☐ Criteri localizzativi chiari e replicabili: introdurre criteri che privilegino aree già infrastrutturate o a minore sensibilità (aree produttive, corridoi tecnologici, prossimità a viabilità principale), favorendo co-localizzazione e soluzioni a minore impronta, con mitigazioni paesaggistiche, dove necessario.
- ☐ Approccio "grid-aware" per poli energivori/data center: per nuovi insediamenti ad alta intensità elettrica, orientare la pianificazione verso ambiti con migliore fattibilità elettrica (o potenzialità efficiente), così da ridurre frammentazione di scavi/interventi e prevenire ritardi che possano diventare un vincolo allo sviluppo territoriale.
- ☐ FER e connessioni: riduzione dell'incertezza autorizzativa mediante strumenti volti ad assicurare che gli adeguamenti di rete necessari a integrare la generazione distribuita (nuove dorsali MT, cabine, automazione, interventi di resilienza) siano compatibili con gli indirizzi provinciali e non richiedano continue deroghe/varianti puntuali.
- ☐ Tavolo tecnico e strumenti GIS/corridoi preferenziali: promuovere un coordinamento strutturato tra Provincia/Comuni e gestori di rete per anticipare criticità localizzative e concentrare gli interventi in corridoi preferenziali, riducendo impatti cumulati e cantierizzazioni ripetute.

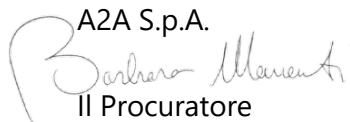
Unareti si rende disponibile a fornire ulteriori elementi tecnici utili alla corretta integrazione delle esigenze infrastrutturali nel PTCP e nella VAS relativamente alle tematiche sopra esposte, inclusa la definizione di criteri per l'individuazione di aree idonee per opere strategiche (come le nuove CP "Chiesanuova" e "Bione").



PG - A2A - SRE - 0044460 - 16/02/2026 - U



Esaminata l'informativa sul trattamento dei dati personali presente sul sito istituzionale del comune, autorizzo al trattamento dei dati personali come previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

A2A S.p.A.

Il Procuratore

Barbara Manenti

Allegati: c/s

A00 PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Arrivo N. 31805/2026 del 18-02-2026
Doc. Principale - Class. 7.2 - Copia Documento